



Liceo LAURA BASSI di Bologna
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE - PROGRAMMA DI LATINO
PRIMO BIENNIO**

PREMESSA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

*Al termine del **percorso** [quinquennale] lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.*

Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

*Al termine del **quinquennio** lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. E' inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.*

Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità degli indirizzi liceali - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

(Dalle Indicazioni nazionali 2010)

Si metterà in evidenza come la conoscenza della civiltà latina e delle sue forme comunicative sia uno strumento importante per il miglioramento delle capacità di osservazione e comprensione del presente e per l'individuazione e di processi che riguardano i nuclei storico-culturali e socio-economici caratterizzanti la civiltà attuale.

Questo Dipartimento ritiene inoltre che forte motivazione all'apprendimento possa essere rappresentata dalla consapevolezza che la lingua latina costituisce la matrice generativa di molte delle lingue europee, e che la letteratura latina, nelle sue più alte forme espressive, rappresenta un modello paradigmatico per lo sviluppo della letteratura dell'Europa medievale e moderna.

FINALITÀ

- Acquisizione di una migliore competenza linguistica in vari campi del sapere e in particolare delle scienze umane;
- consapevolezza critica del rapporto fra italiano e latino;
- capacità di analisi e confronto fra sistemi linguistici diversi;
- acquisizione di alcuni degli aspetti caratterizzanti della società e della cultura di Roma antica.

COMPETENZE

Nell'ottica generale delle finalità da raggiungere nell'arco dei cinque anni, lo studente **al termine del biennio** dovrà conseguire le seguenti competenze, sia linguistiche e lessicali sia culturali:

a) Competenze linguistiche, lessicali e testuali

- Acquisizione di competenze linguistiche di base in ambito fonologico, morfologico e sintattico;
- acquisizione di repertori lessicali specifici;
- capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne eventualmente conosciute, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- padronanza adeguata della lingua latina utile a orientarsi nella lettura diretta (o in traduzione con testo a fronte) di testi della latinità;

b) Competenze culturali

- Conoscenza, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, alcuni dei testi fondamentali della latinità, e primo riconoscimento dell'*usus scribendi* degli autori;
- interpretazione, con la guida dell'insegnante, di testi in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocazione di alcune delle opere principali della latinità nel rispettivo contesto storico.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alla fine del biennio, lo studente deve dimostrare di sapere:

- leggere in modo scorrevole;
- conoscere la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- conoscere le strutture essenziali della sintassi dei casi e del periodo,
- dominare il lessico di base della lingua latina, con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole;
- comprendere e tradurre brani originali di autori latini, riformulandoli in italiano in modo adeguato;
- collegare gli elementi culturali che emergono dai testi proposti alle conoscenze sul periodo storico che li ha prodotti.

CONTENUTI

Aspetti linguistici e lessicali

1° ANNO

- Nozioni storiche introduttive: latino e lingue indoeuropee
- Fonetica e prosodia: pronuncia classica e pronuncia scolastica, sistema quantitativo, regole dell'accento
- Morfosintassi:
 - Il concetto di lingua flessiva: radici, temi, prefissi/suffissi, desinenze
 - Funzioni logiche e casi: le categorie logiche latine e i complementi da esse espressi
 - Il nome e la sua flessione: le cinque declinazioni
 - L'aggettivo qualificativo di grado positivo: concordanze; le due classi
 - Il verbo: la funzione del paradigma; *infectum* e *perfectum*. La coniugazione verbale: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito attivi e passivi delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; la coniugazione deponente.
 - Il pronome: pronomi personali, riflessivi, possessivi
 - Le preposizioni più frequenti
 - Congiunzioni coordinanti e subordinanti con l'indicativo
 - Uso dell'avverbio.
- Lessico:
 - procedimenti essenziali della formazione del lessico latino (la formazione dei prefissi e suffissi e le derivazioni etimologiche)
 - lessico frequenziale; termini principali della civiltà latina (es. *homo/vir*, *fides*, *cives/civitas*, *humanitas*...), nonché di alcuni ambiti tematici significativi (v. *infra*)

2° ANNO

- Morfosintassi: consolidamento e ampliamento degli elementi morfosintattici appresi nel primo anno
 - L'aggettivo: grado intensivo e superlativo
 - Il verbo: participi; supino, gerundio e gerundivo; i verbi irregolari (*possum, fero, fio, volo...*)
 - Il pronome: dimostrativi, determinativi, relativi; interrogativi e indefiniti.
 - Sintassi della frase e del periodo: principali costrutti di sintassi dei casi; *consecutio temporum*; principali proposizioni subordinate (infinitive, finali, causali, temporali); costrutti sintattici peculiari del latino (perifrastiche, ablativo assoluto, funzioni del participio); congiuntivi indipendenti.
- Lessico: approfondimento e ampliamento del lavoro del 1° anno.

Competenze testuali

1° E 2° ANNO

Lettura e traduzione di brani di complessità crescente, adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite.

I brani, meglio se corredati di note di contestualizzazione (utili per avviare lo studente ad una comprensione non solo letterale del testo), saranno dotati di senso compiuto e raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà o a percorsi storico-culturali, (v. *infra*) adeguatamente approfonditi anche mediante passi in traduzione.

Aspetti tematici e letterari

Per quanto riguarda gli aspetti di civiltà, si propongono le seguenti tematiche

1° ANNO	2° ANNO
la religione e il mito il <i>mos maiorum</i> la famiglia e la casa l'educazione dei bambini e la scuola la vita quotidiana: l'alimentazione la società: schiavi, liberti, <i>clientes</i> gli ordinamenti politici e il <i>cursus honorum</i> l'esercito e la guerra	lavori, mestieri, arti la vita in città: foro, terme, spettacoli gli edifici pubblici e le infrastrutture l'impero e il cittadino il diritto e la giustizia a Roma il governo del territorio il calendario e le feste e la scansione del tempo magia e superstizione

Si potranno inoltre seguire **percorsi strutturati** per argomenti morfosintattici, metodologia, temi, tipologie testuali, generi, autori, e soprattutto nella classe seconda, lo specifico studio della lingua potrà essere integrato da percorsi didattici che approfondiscano sia caratteri storico-letterari, sia aspetti di civiltà latina. Tali percorsi potranno aprire uno squarcio anche su studi specialistici e valorizzare la preparazione professionale del docente. In particolare per il Liceo della Scienze Umane, in cui lo studio del latino procede per tutto il quinquennio, lo studente potrà esplorare il mondo della civiltà latina contemporaneamente all'apprendimento della lingua, avviandosi allo sviluppo della riflessione critica che troverà mirata estrinsecazione nell'approccio specificamente letterario del triennio.

Per la selezione dei contenuti, si propone una organizzazione in percorsi didattici che, nella varietà degli approcci metodologici, stimolino l'allievo allo sviluppo di abilità logiche e operative e di capacità analitiche e riflessive. Ogni percorso prevede:

- l'utilizzo di una serie di testi, non necessariamente solo letterari, la cui selezione, qualitativa e quantitativa, sarà liberamente operata dai singoli docenti, in vista degli obiettivi che si intende realizzare;
- un carattere flessibile, nel confronto fra testi, autori, generi e contesti, con raccordi diacronici e sincronici e con possibili correlazioni con le più significative manifestazioni artistiche;
- un'impostazione interdisciplinare, aperta, laddove possibile, anche a contributi di altre discipline.

Di seguito, si propongono delle **ipotesi di lavoro**, con la funzione di fornire un orientamento comune, le cui articolazioni e composizioni possono essere modulate a seconda delle indicazioni programmatiche del consiglio di classe e del singolo docente oppure delle necessità e delle opportunità eventualmente manifestatesi nell'attività in corso. I testi, là ove indicati, sono a titolo esemplificativo.

1° ANNO

PERCORSI PER ARGOMENTO MORFOSINTATTICO

- **La teoria della flessione**
Perché le parole latine si flettono. Radice, tema e desinenza. I nomi e le declinazioni; i verbi e le coniugazioni. Collegamenti e confronti con la morfologia e il lessico dell'italiano.
- **Il verbo latino: diatesi, modi e tempi**
La funzione del verbo. Le forme attiva, passiva, deponente. I modi finiti ed infiniti; le funzioni del participio. La struttura e la formazione di tempi semplici e composti. Collegamenti e confronti con la morfologia, il lessico dell'italiano.

PERCORSI PER METODOLOGIA

- **La comprensione del testo**
Le desinenze dei nomi e dei verbi. La lettura orientativa e il primo riconoscimento delle relazioni e concordanze morfosintattiche. Ricerca delle parole e controllo delle relazioni. Esercitazioni su brani in lingua e traduzione. Collegamenti e confronti con la sintassi dell'italiano.
- **La traduzione**
L'uso del vocabolario e la ricerca delle parole. La costruzione della sintassi latina e l'ipotassi. Traduzione letterale e traduzione libera. Le traduzioni possibili. Confronti sui testi fra diverse traduzioni di un medesimo brano. Collegamenti e confronti con la sintassi dell'italiano.

PERCORSI TEMATICI (E DI CIVILTÀ) (con Italiano e Storia)

- **La religione e il mito**
Dèi, eroi, uomini. Lettura e analisi di brani in lingua e traduzione, ad esempio *Deucalione e Pirra ripopolano la terra* (Igino, *Fabulae* 153), *La ragazza d'avorio prende vita* (Ovidio, *Metamorfosi* X, 247-294), *Ulisse torna alla sua Itaca* (Igino, *Fabulae* 123). Collegamenti e confronti con altre discipline.
- **Il mito, dalla Grecia a Roma**
Ripresa e variazione di miti greci nella letteratura latina: Catullo, Virgilio, Ovidio, Seneca... Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione. Collegamenti e confronti con altre discipline.
- **La scuola**
L'istruzione a Roma. Articoli espositivo-informativi sul tema. Lettura e analisi di brani in lingua e traduzione, ad esempio *Evitare le punizioni corporali* (Quintiliano, *Institutio oratoria* I, 3, 14-17), *La scuola nei ricordi di Agostino* (Agostino, *Confessiones* I, 9, 14-15). Collegamenti e confronti con altre discipline.
- **La narrazione storica**
Ad esempio: T. Livio, *Le origini di Roma* (ad es. *Lucrezia e la cacciata dei Tarquini*: 1,57ss.); *Il ritratto di Annibale* (21,4); *La battaglia del Trasimeno e/o di Canne* (22, 4-6; *ibid.* 44-49). I passi possono essere proposti direttamente in traduzione, anche nell'ambito delle ore di Storia.

2° ANNO

PERCORSI TEMATICI (E DI CIVILTÀ) (con Storia)

- **La donna nella Roma antica**
La matrona univira (moglie e madre) e il rilievo sociale del suo ruolo. Educazione dei figli e trasmissione di valori culturali. La crisi del I secolo e la "degradazione morale" delle donne. Confronto con la rappresentazione letteraria di Lesbia, nel *Liber* di Catullo, e di Didone, nell'*Eneide* di Virgilio. Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione. Il percorso può essere realizzato anche nel corso del I anno.
- **Il dialogo tra vivi e morti nel mondo romano**
Le discese agli inferi nel mondo classico: eroi e incontri. L'aldilà omerico e la rappresentazione virgiliana nel VI libro dell'*Eneide*. Il dialogo tra vivi e morti nell'epigrafia funeraria romana: testimonianze da Roma, dalle città vesuviane, da Bologna. Analisi e lettura di brani scelti, e di testi epigrafici, in lingua e traduzione. Il percorso può essere realizzato anche nel corso del I anno.

PERCORSI PER GENERE LETTERARIO (con Italiano)

- **La poesia epica**
Virgilio, *Eneide*: Proemio (I 1-11) e passi presenti nell'antologia italiana in adozione. Si ipotizza per il proemio la lettura in latino con traduzione a fronte; per gli altri passi la lettura in traduzione, in qualche caso con testo a fronte. Dei testi potranno essere analizzati aspetti morfosintattici, retorici, stilistici, lessicali (ad es. l'analisi del lessico della passione amorosa nel IV libro).
- **La poesia lirica e amorosa**
L'amore nella poesia greca e romana. Cenni ai lirici greci: Saffo, Alceo, Anacreonte... Modelli greci e originalità nel mondo romano: Catullo e i *poetae novi*. Il sentimento amoroso nella poesia elegiaca: Tibullo, Propertio. Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione.

- **La poesia satirica: satire ed epigrammi**

Realismo e mordacità in Marziale e Giovenale. La critica dei costumi e il ritratto della vita quotidiana...
Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione.

- **Il romanzo**

Cenni sul romanzo greco. Il *Satyricon* di Petronio Arbitro. La miscellanea fra narrazione e satira; il realismo. Le *Metamorfosi* di Lucio Apuleio. La complessità dell'intreccio fra magico, epico, comico
Schemi narrativi della fabula milesia e l'espressione della crisi del tempo. Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E POSSIBILI STRATEGIE OPERATIVE

Senza tralasciare la riconduzione alle norme teoriche della grammatica, che rafforzeranno lo sviluppo delle abilità logiche, l'acquisizione delle strutture morfosintattiche privilegerà l'apprendimento sintetico della lingua, partendo, cioè, dai testi, analizzati soprattutto attraverso le funzioni di verbo-dipendenza. Ciò consentirà di limitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo pragmatico per l'acquisizione delle competenze di comprensione e traduzione.

Sarà dato spazio al continuo confronto con la lingua italiana, anche nel suo formarsi storico.

La programmazione e la trasmissione dei contenuti e dei metodi potrà essere articolata:

- in percorsi didattici con argomenti prefissati, accompagnati da verifiche;
- mediante processi di semplificazione e schematizzazione delle strutture linguistiche e regole specifiche per la traduzione;
- mediante l'attenzione alla formazione della parola (radici, temi, prefissi, suffissi, desinenze);
- mediante l'attenzione alle trasformazioni fonetiche dal latino alle lingue romanze e alle radici comuni alle diverse lingue indoeuropee;
- nella lettura e commento dei testi adeguati alle conoscenze;
- mediante la consapevolezza dei diversi livelli di transcodifica: dalla riformulazione "globale" alle ipotesi interpretative alla traduzione;
- con ampia acquisizione del lessico;
- con l'esercizio all'uso del vocabolario;
- con percorsi multimediali e mezzi informatici, come nell'esempio seguente:

1. Individuazione di un tema : "Il maestro ideale", sullo spunto dell' *Institutio oratoria* di Quintiliano.
2. Avvio del dibattito on-line con l'inserimento di un articolo sul tema in uno spazio Web da parte del moderatore o di uno studente.
3. Sviluppo del dibattito e della riflessione attraverso i commenti degli allievi e, se occorre, gli ulteriori interventi del moderatore.
4. Sintesi, in cui il moderatore ha registrato e sintetizzato le idee emerse. Il resoconto è stato discusso in classe alla presenza di tutti gli allievi, anche di coloro che non hanno mai inserito commenti nel blog.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Si richiederanno conoscenze teoriche e competenze di comprensione del testo, di confronto latino-italiano, di esposizione e/o rielaborazione tematica, di abilità nella traduzione di semplici testi, di chiarezza formale nell'espressione scritta e orale.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso:

- test, questionari e prove strutturate volte ad accertare il possesso delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali;
- prove di comprensione (esposizione libera, riassunto, questionario...);
- prove di confronto tra testi latino e italiano accompagnati da questionari (su aspetti morfosintattici, stilistici...);
- analisi di un testo in lingua latina, anche con traduzione a fronte;
- traduzione di semplici testi, eventualmente contestualizzati, con riformulazione coerente e appropriata;
- elaborati e approfondimenti scritti e orali sui temi di civiltà e cultura.

Oltre alla conoscenza dei contenuti e alle capacità operative, per le prove che prevedano la produzione di testi espositivi/interpretativi i parametri indicatori saranno i seguenti:

- coerenza con l'argomento proposto;

- conoscenza di tecniche e metodologie adeguate alla richiesta;
- capacità di esposizione con uso di termini corretti e propri;
- capacità di elaborazione personale;
- capacità di collegamento con altri argomenti o discipline;
- capacità di operare in ambiti nuovi.